

- SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE CON TRACCIANTE DI FG**  
(Codice catalogo regionale 9D22)
- SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE CON TRACCIANTE DI PPR**  
(Codice catalogo regionale 9D23)
- SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE CON TEST FUROSEMIDE**  
(Codice catalogo regionale 9D24)
- SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE CON TEST CAPTOPRIL**  
(Codice catalogo regionale 9D25)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

## CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione per via endovenosa di una piccola dose di un farmaco reso debolmente radioattivo con l'aggiunta di <sup>99m</sup>Tc, e nel successivo studio della sua distribuzione nei reni e nelle vie escretrici con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera.

A seconda del radiofarmaco utilizzato, l'indagine consente di avere informazioni utili in numerose condizioni patologiche dei reni, sulla funzione renale globale e separata dei due reni per quanto concerne (a) la capacità di filtrazione glomerulare (GFR), (b) il flusso plasmatico renale effettivo (ERPF) e (c) il transito del radiofarmaco nelle vie escretrici. L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

## L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

**Non è pericoloso:** viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

## CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

## PREPARAZIONE PRE-ESAME

- È consentita una leggera colazione ed è necessaria una adeguata idratazione preliminare
- I diuretici dovrebbero essere sospesi almeno tre giorni prima dello studio. Consulti il suo medico prima di sospendere la terapia.
- Se è stata effettuata un'indagine radiologica con mezzo di contrasto, prima di poter eseguire questo esame devono passare almeno 3 giorni poiché la funzionalità renale potrebbe essere temporaneamente alterata.
- In caso di test al Captopril è necessario un digiuno da almeno 3 ore prima dell'esecuzione dell'indagine. Se il paziente è in terapia con ACE inibitore, a causa del blocco dei recettori dell'angiotensina e della conseguente riduzione della sensibilità della indagine, è opportuno sospendere questi farmaci per i 4-7 giorni precedenti la scintigrafia e la sostituzione con farmaci anti-ipertensivi nella classe dei Ca-antagonisti e dei B-bloccanti. Consulti il suo medico prima di sospendere la terapia.
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare

## INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (cartelle e relazioni cliniche, analisi ematiche in particolare azotemia, creatininemia, clearance della creatinina, filtrato glomerulare, ecografia renale, urografia etc)

## DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 60 minuti. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Il paziente viene invitato ad andare in bagno ad urinare e successivamente a distendersi sul lettino tomografico dove viene fatta la somministrazione del radiofarmaco. Contemporaneamente all'iniezione inizia l'acquisizione delle immagini diagnostiche e questa fase dura circa 40 minuti. Nel caso di scintigrafia renale sequenziale con stimolo diuretico, al termine della registrazione standard viene somministrato un farmaco diuretico (furosemide) e si registra tramite gamma camera per il tempo necessario alla valutazione della risposta al farmaco. La durata complessiva in questo caso è di circa 90 minuti. Nel caso di scintigrafia renale sequenziale con test al Captopril, l'indagine viene condotta a distanza di 1 ora dalla somministrazione orale di tale farmaco. Pertanto la durata complessiva dell'esame è di circa 2 ore.

## AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

## ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti